



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

153ª Seduta pubblica – Martedì 19 novembre 2024

Deliberazione n. 96

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MAINO RELATIVO A “*SIA SEMPLIFICATA LA PROCEDURA DI RICHIESTA PER ACCEDERE AI FONDI E SIANO VELOCIZZATE LE EROGAZIONI DEI CONTRIBUTI DESTINATI AGLI ORFANI DI MADRE DECEDUTA A CAUSA DI VIOLENZA O VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE RELATIVA A “*ISTITUZIONE DELL’OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE*”.
(Progetto di legge n. 243)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- negli ultimi giorni della XVII legislatura il Parlamento ha approvato la legge n. 4 dell’11 gennaio 2018 “*Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici*”;
- questa legge rappresenta un importante passo avanti nella tutela di chi, purtroppo, si trova a vivere il dramma di perdere un genitore a causa di un crimine commesso all’interno delle mura domestiche. Questa normativa, infatti, introduce una serie di misure concrete a sostegno degli orfani, riconoscendo il profondo trauma che essi subiscono e l’impatto che questo evento ha sulla loro vita;
- il provvedimento, dunque, non solo aumenta la pena per l’uxoricidio ma ne estende l’applicazione al rapporto di unione civile e alla convivenza, prevedendo l’ergastolo in caso di attualità del legame personale, ma introduce anche dei contributi destinati agli orfani;

CONSIDERATO CHE:

- uno degli aspetti più significativi della legge è l’istituzione del patrocinio a spese dello Stato per le giovani vittime. Ciò significa che gli orfani possono accedere ad un avvocato gratuitamente per affrontare le eventuali cause legali legate al crimine, senza dover sostenere alcun costo;
- in particolare, la legge 4/2018 istituisce un fondo destinato agli orfani e alle orfane per l’erogazione di borse di studio e per il rimborso di spese sanitarie e farmaceutiche, inclusa l’assistenza medico psicologica. Nel 2019 tale fondo viene esteso anche alle famiglie affidatarie;

CONSTATATO che il decreto attuativo porta a 12 milioni all'anno le risorse disponibili, di cui il 70% sono riservate ai minori; il 30% ai maggiorenni che non siano economicamente autosufficienti; 4 milioni sono previsti per borse di studio, iniziative di formazione, orientamento e inserimento nell'attività lavorativa, 8 milioni sono invece pensati per le famiglie affidatarie;

CONSTATATO ALTRESÌ CHE:

- il Fondo di solidarietà prevede che, per ogni minore rimasto orfano/a a causa del femminicidio della madre e che si trova in affidamento, alla famiglia affidataria sia erogata una quota di 300 euro mensili per garantire il mantenimento, la crescita e lo sviluppo dei minori affidati;
- nonostante la presenza di una copertura economica, è estremamente complicato stabilire se questa sia adeguata al numero di orfani/e, in primis, purtroppo, proprio perché questo dato non si conosce con esattezza. Ciò che è invece appurato, è che questi fondi vengono erogati con molta fatica;
- vi si accede facendo richiesta alla prefettura di residenza entro i 60 giorni seguenti a quando la sentenza penale diviene definitiva e la cifra erogata va divisa tra i figli e le figlie della donna;

PRESO ATTO CHE:

- nel 2022 le istanze ricevute dal Fondo per più benefici ciascuna sono state il 32% in meno rispetto all'anno precedente;
- la questione economica è di fondamentale importanza per gli orfani e le orfane di femminicidio, per poter permettere loro sia un corretto sostentamento sia la cura delle condizioni fisiche, psicologiche e sociali che incontrano;
- la difficoltà nell'accedere ai fondi che sono stati stanziati impedisce però tutto questo. Infatti, la famiglia affidataria spesso si trova a dover affrontare un iter estremamente complicato per tutelare l'orfano dal punto di vista economico, senza alcun tipo di supporto da parte le istituzioni. Inoltre, si ritrova a farlo in un momento estremamente delicato, cioè successivamente al femminicidio;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce presso gli organi competenti affinché sia semplificata la procedura di richiesta per accedere ai fondi destinati dalla legge n. 4 del 2018 e affinché siano velocizzate le erogazioni dei contributi destinate agli orfani e orfane di madre deceduta a causa di violenza o vittime di violenza assistita.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 42

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Francesca Zottis